

Procedura di interpello per l'attribuzione di un incarico dirigenziale di livello generale nell'ambito del DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE.

Ai sensi dell'articolo 19, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'articolo 40 del decreto legislativo n. 150/2009 e in applicazione delle disposizioni di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 12 aprile 2019, registrata alla Corte dei conti il 13 maggio 2019, si pubblica l'interpello richiesto dal Dipartimento della protezione civile per l'attribuzione dell'incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore dell'*Ufficio III – Attività tecnico-scientifiche per la previsione e prevenzione dei rischi*.

In relazione alla natura e alle caratteristiche dell'incarico da conferire è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- laurea magistrale o titolo equipollente;
- esperienze professionali significative maturate nell'ambito di una o più componenti e/o strutture operative del Servizio Nazionale della protezione civile attinenti alle attività di protezione civile e/o alle aree d'azione dell'Ufficio;
- esperienze professionali di:
 - attività di gestione, coordinamento, valutazione e/o ricerca nei settori dei rischi naturali e antropici;
 - monitoraggio dei rischi naturali e antropici;
 - organizzazione e coordinamento di attività in contesti caratterizzati dalla presenza di interlocutori provenienti da una molteplicità di amministrazioni ed enti (centrali e territoriali/periferici) diversi, anche privati;
 - lavoro in condizioni disagiate, in situazioni di allertamento ed emergenza, in orario notturno, giorni festivi e fuori dall'ordinaria sede di servizio;
 - partecipazione diretta alla gestione di emergenze di protezione civile ovvero di manifestazioni di particolare complessità organizzativa;
 - esperienza nell'organizzazione e nel coordinamento di attività nell'ambito di emergenze nazionali di protezione civile;
 - svolgimento e coordinamento di attività di natura tecnico-scientifica finalizzate alla previsione e prevenzione delle diverse tipologie di rischi e alla definizione dei relativi scenari;
 - gestione di modelli organizzativi e procedure per assicurare l'unitario indirizzo alle attività e ai contributi progettuali provenienti anche da interlocutori esterni;
 - gestione e coordinamento di rapporti con la comunità scientifica e con gli enti di ricerca;
 - svolgimento e coordinamento di attività di partecipazione al sistema di allertamento nazionale e di integrazione delle reti di monitoraggio strumentale del territorio;
 - partecipazione ad attività di elaborazione normativa, di linee guida, e/o di atti di indirizzo di carattere tecnico inerente i diversi settori di rischio;
 - svolgimento e coordinamento di attività tecnico-scientifiche per le valutazioni multirischio;
 - pubbliche relazioni e rapporti con enti istituzionali e con le componenti e le strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile nonché con organismi o associazioni rappresentative delle autonomie territoriali.

Saranno eventualmente valutati, quali requisiti ulteriori:

- laurea in discipline tecnico-scientifiche;
- dottorati di ricerca, diplomi di specializzazione, corsi presso scuole di alta formazione dirigenziale e master post-universitari in materie attinenti alle aree d'azione dell'Ufficio o in ambito manageriale-organizzativo;
- abilitazione Scientifica Nazionale in settori afferenti i rischi naturali ed antropici;
- conoscenza di una o più lingue straniere dell'Unione europea.

Si evidenzia che l'incarico richiede una eccezionale disponibilità da parte del dirigente preposto, operando in settori di attività strategicamente determinanti al fine di assicurare il funzionamento del Dipartimento della protezione civile impegnato, come è noto, 24 ore al giorno per 365 giorni l'anno.

Per quanto attiene alle cause di incompatibilità e inconferibilità, anche con riferimento a situazioni di conflitto di interesse relative all'incarico di che trattasi, si specifica che sono quelle previste dal D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, nonché dal vigente piano triennale per la prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei ministri (P.T.P.C. 2019/2021), tenuto conto delle competenze degli uffici e servizi della struttura generale proponente l'interpello.

Ciascun dirigente, pertanto, nel presentare l'istanza, dovrà tenere conto di quanto suindicato.

Il presente avviso resterà in **pubblicazione per 10 giorni**.

Si invitano i dirigenti **dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri**, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 5, commi da 1 a 6 della citata direttiva, a voler far pervenire la propria manifestazione di interesse al conferimento del suddetto incarico **entro il termine di pubblicazione** della presente comunicazione.

La suddetta manifestazione di interesse dovrà essere corredata:

- da una breve relazione del dirigente con valore di autocertificazione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 8 e seguenti, della richiamata direttiva;
- dal *curriculum vitae* aggiornato, datato e sottoscritto, qualora non ancora trasmesso per l'inserimento nella banca dati delle professionalità;
- da apposita dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità e di eventuali situazioni di conflitto di interesse.

Inoltre, in ottemperanza alla previsione del punto 5.1.6 del P.T.P.C. 2019/2021), la manifestazione di interesse dovrà essere corredata:

- da una dettagliata elencazione degli incarichi, non solo dirigenziali, ricoperti negli ultimi due anni precedenti la scadenza dell'interpello, o da una dichiarazione in cui si da conto di non averne mai ricoperti;
- da un elenco delle eventuali condanne subite per reati commessi contro la pubblica amministrazione, anche con sentenza non passata in giudicato (Capo I, Titolo II del Libro II del Codice penale "Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione"), o da una dichiarazione in cui si da conto di non averne mai subite.

La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa sia al Capo del Dipartimento della protezione civile, al seguente indirizzo di posta elettronica: ufficio.rus@protezionecivile.it, sia al Capo del Dipartimento per il personale al seguente indirizzo di posta elettronica: segreteria@dip@governo.it.

Il Coordinatore dell'Ufficio
cons. Tiziano Labriola

SI AUTORIZZA:
IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Cons. Francesca GAGLIARDUCCI